



*Camera dei Deputati*

## COMUNICATO STAMPA

Oggi, mercoledì 29 novembre 2000, l'on. Marcello Basso è intervenuto nella Commissione Risorse agricole della Camera dei Deputati in occasione della discussione di una mozione concernente il settore bieticolo – saccarifico. L'on. Basso ha sostenuto che il fatto che il Governo venga, con la risoluzione, sollecitato ad assumere misure a sostegno del settore bieticolo-saccarifico, in concomitanza con la nuova normativa europea, è cosa importante perché possono essere colte le esigenze di salvaguardia e rilancio del settore in Italia.

Così come è importante che il Governo, in occasione dell'ultima finanziaria, abbia accolto un odg a firma Basso, Crema, Castellani, impegnandosi ad intervenire nei confronti delle società Eridania e Co.Pro. B., per sollecitare e sostenere un piano di ristrutturazione ed innovazione dello zuccherificio di Ceggia, nel veneziano.

Basso ha invitato pertanto il Governo ad essere conseguente con l'impegno assunto, sicuro di trovare sensibilità e disponibilità, proprio perché convinto che il Ministero delle Risorse Agricole non può sottrarsi ad un intervento finalizzato ad impedire la chiusura dello stabilimento.

Ha ricordato che:

- lo zuccherificio di Ceggia è ubicato nell'area orientale del Veneto e che è l'unico zuccherificio di riferimento per tutto il Friuli V. G. e per parte considerevole del Veneto.
- Il territorio dove insiste è particolarmente vocato alla produzione di barbabietole il cui contenuto di saccarosio le rende competitive a livello nazionale ed europeo
- Qualche settimana fa c'è stata la cessione da Eridania a Co. Pro. B.

Da qui la preoccupazione che il trasferimento della proprietà sia legato piuttosto al trasferimento altrove delle quote, che ad una volontà di rilancio dello stabilimento di Ceggia.

Ipotesi, questa, drammatica per un territorio che non ha conosciuto gli stessi ritmi di sviluppo del Nord Est e che, comunque, in generale, ha sempre rivendicato uno sviluppo industriale collegato alle vocazioni fortemente agricole del territorio.

Tale ipotesi va pertanto scongiurata. L'on. Basso, a tale proposito ha ricordato che determinate può essere il ruolo del Ministero per:

- aprire e coordinare un tavolo di trattative
- riconfermare la disponibilità a sostenere il necessario progetto di ristrutturazione ed innovazione

L'intervento è indilazionabile: i comuni del Veneto orientale, le Regioni Veneto e Friuli, la Provincia di Venezia, hanno già dichiarato, in tante occasioni, la necessità di un intervento di ristrutturazione; le organizzazioni sindacali, le maestranze, i produttori, gli autotrasportatori, hanno manifestato, nei giorni scorsi, per chiedere la stessa cosa.

Il Governo, ha sostenuto Basso è in grado di scongiurare il pericolo: il pericolo che in Friuli e nel Veneto orientale non si coltivi più la barbabietola o quello che il prodotto venga caricato nei camion e portato, dopo 100 – 200 chilometri, ai confini fra il Veneto



## *Camera dei Deputati*

---

e l'Emilia. Dovrebbe essere considerato, tra l'altro, un intollerabile aggravio dei costi e il fatto che la via obbligata per i mezzi di trasporto è il già intasato passante di Mestre.

Nel dibattito è intervenuto il capogruppo DS in Commissione Agricoltura, on. Tattarini, che si è a lungo soffermato sull'importanza dello zuccherificio di Ceggia, sulla necessità che il Governo riferisca sul piano bieticolo - saccariferico nazionale e sul fatto che lo zuccherificio di Ceggia, alla stregua di quelli di Villasori e Termoli, possa rientrare in un progetto pilota.

Con questa impostazione ha concordato il Sottosegretario di stato, sen. Borroni, ricordando, in particolare, che vanno rispettate le vocazioni produttive dei territori. Ha altresì sottolineato che devono, nel territorio, svilupparsi interventi a sostegno delle ristrutturazioni a cui, oltre allo Stato, devono aderire anche le Regioni.